

Testimonial Città Fiera

12 12 LUGLIO 2019
WWW.RFRIULIT

Territorio

È frutto del corso tenuto da Lucio Costantini all'Università della Terza Età

Amare l'amara città

UDINE. Un dossier consegnato all'amministrazione comunale denuncia le situazioni di maggior degrado. "A queste aree bisogna restituire il loro decoro"

Rossano Cattivello

Stanchi di dover assistere quotidianamente con i propri occhi a situazioni di degrado nella propria città, hanno preso macchina fotografica e hanno sfoderato il proprio smartphone per immortalare le situazioni più critiche. Obiettivo: destare le coscienze degli altri cittadini e il senso di responsabilità degli amministratori pubblici. Tra i volontari dell'Università della Terza Età 'Paolo Naliato', presieduta da Maria Letizia Burtulo, è nato così un vero e proprio 'lavoro di documentazione' sul degrado cittadino, nell'ambito del corso tenuto da Lucio Costantini, psicologo ed editorialista di questa testata.

"Si tratta di una serie di immagini colte dagli allievi - spiega lo stesso Costantini -

che mettono in luce alcune aree della nostra città caratterizzate da degrado, trascuratezza o abbandono. Il fine è quello di sensibilizzare la pubblica amministrazione perché ponga in atto un'opera di miglioramento al fine di restituire a tali aree il loro decoro".

Tale documentazione, in forma di audiovisivo e dal titolo 'Amare Udine/Amara Udine', è stata ufficialmente consegnata all'amministrazione comunale.

"Il documentario ha fotografato sia il centro sia la periferia - aggiunge Costantini -. Per quanto riguarda quest'ultima nel parcheggio di via Parma a Beivars vandali hanno strappato dal terreno tutta la pavimentazione di grigliato plastico: una vergogna! In centro emblematica la situazione dei muri di via Sottomonte, dell'istituto Ceconi e del palazzo dell'Agenzia delle Entrate. Non invociamo nuove leggi per chi lorda i muri: quelle vigenti bastano, ma chi deve sorvegliare non lo fa. Per tutte queste situazioni di degrado l'ente pubblico deve darsi una mossa".



Federica Mantini testimonial in carica assieme a Chiara Bortolus che lo è stata nel 2018

CITTÀ FIERA

Secondo appuntamento con la bellezza

Sabato 20 luglio seconda tappa nelle gallerie dello shopping di Martignacco alla ricerca del volto di Città Fiera per il 2020. Il casting si svolgerà dalle 16 alle 20 nello spazio mostra al primo piano, in collaborazione con Miss Alpe Adria International. Diventare testimonial è un'opportunità per tutte le ragazze, esperienza che le porta a vivere l'emozione di un set fotografico e di una passerella di moda. Le candidate potranno farsi fotografare ed entrare nella rosa delle finaliste che

il 28 settembre prossimo sfileranno a Città Fiera. Coi che salirà sul gradino più alto avrà la possibilità di ricevere un week end al mare offerto dal Gruppo Bi-Holiday, oltre che un contratto di un anno come testimonial del centro commerciale Città Fiera, diventando il volto delle campagne pubblicitarie e del magazine. Novità 2019 la possibilità per tutte le ragazze di promuoversi sul proprio profilo Instagram e ricevere la fascia di Miss Social Città Fiera 2020.